

ADORAZIONE EUCARISTICA

“Un cuore che arde”

Realizzata dal gruppo *Missio Giovani Potenza*



MATERIALE NECESSARIO:

- Sagoma di un cuore in cartone da sistemare accanto all'ostensorio sull'altare
- Stoffe o carta crespata dei colori dei 5 continenti: verde, azzurro, bianco, rosso e giallo
- Drappo rosso da sistemare sotto l'ostensorio (partendo dal cuore)
- Croce di legno con attaccate fiammelle di carta
- Altre fiammelle di carta con su scritto il nome di un/a missionario/a della vostra diocesi in servizio nel mondo, oppure i nomi dei martiri 2022 riportati sul martirologio che vengono distribuite alla fine della celebrazione

GUIDA: Siamo qui per celebrare la 32^a Giornata dei missionari martiri. Papa Francesco ci ricorda che per essere discepoli missionari dobbiamo essere vicini a Dio e soprattutto dobbiamo avere coraggio. Il coraggio di essere autentici con noi stessi e con gli altri, per essere aperti al dialogo e al confronto con gli altri. I nostri fratelli e le nostre sorelle missionari hanno avuto il coraggio di annunciare il vangelo e diffondere l'amore di Cristo, un amore fedele fino alla morte. Non dimentichiamo però che l'amore di Cristo è gioia e che la gioia del vangelo riempie il cuore e la vita di coloro che incontrano Gesù; solo in Lui possiamo trovare il senso della vita e per questo dobbiamo diffondere la sua Parola a costo della nostra stessa vita. Preghiamo per i martiri missionari che hanno testimoniato la loro fede con piccoli gesti di donazione, gesti fatti mettendoci il cuore, un cuore che arde, perché l'amore non è fatto solo di parole. La loro testimonianza ci ispiri a vivere la nostra fede con coraggio e testimoniarla agli altri.

ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

CANTO: *Fuoco D'amore oppure Davanti al Re*

CELEBRANTE: Sia lodato e ringraziato in ogni momento

ASSEMBLEA: Il Santissimo e divinissimo sacramento

CELEBRANTE: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

ASSEMBLEA: Amen

GUIDA: Gesù è luce, possa illuminarci verso la salvezza in un cammino autentico di fede. I martiri si sono fatti guidare e hanno accolto a pieno il grande comandamento dell'amore, a Dio e al prossimo come se stessi. Per accogliere Gesù nella Santissima Eucaristia presente in mezzo a noi, ci mettiamo in silenzio.

(Tempo di adorazione personale e di silenzio)

CELEBRANTE: Cuore di Gesù, ardente di amore

ASSEMBLEA: illumina la nostra vita.

CELEBRANTE: Cuore di Gesù, fonte di misericordia,

ASSEMBLEA: accogliaci nel tuo abbraccio.

PRIMO MOMENTO: TESTIMONIANZA

LETTORE 1: “Senza clamore”: è la vita vissuta nell’operosità, nel dono di sé per gli altri, nel disegno e volontà di Gesù la vita di Suor Luisa Dell’Orto, religiosa delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, uccisa ad Haiti il 25 giugno 2022, insieme a due confratelli, padre Michaelle Pierre-Louis e padre Jean-Pierre Haitin. Suor Luisa era una donna semplice e umile, ma allo stesso tempo forte e coraggiosa. Non si tirava indietro di fronte alle difficoltà e alle sofferenze, anzi le affrontava con fede e speranza. Inviata in missione ad Haiti, dove rimase per il resto della sua vita. Si dedicò con passione e amore ai più poveri e ai più bisognosi, lavorando in particolare con i bambini e i giovani. Il suo martirio è un segno di speranza per un mondo più giusto e fraterno. Suor Luisa Dell’Orto è una figura di grande ispirazione per tutti coloro che credono nel potere dell’amore e della compassione. La sua testimonianza ci ricorda che ognuno di noi può fare la differenza nel mondo, se è disposto a donarsi, quotidianamente in piccoli gesti di amore agli altri.

CANTO: *Alma Missionera*

CELEBRANTE: Cuore di Gesù, ardente di amore,

ASSEMBLEA: Fa’ che la nostra vita sia testimonianza del tuo amore.

CELEBRANTE: Cuore di Gesù, fonte di misericordia,

ASSEMBLEA: Insegnaci a vivere condividendo la tua compassione per i nostri fratelli e sorelle nel mondo intero.

Breve momento di silenzio

SECONDO MOMENTO: ASCOLTO DELLA PAROLA

GUIDA: Gesù, che hai amato i missionari martiri fino alla fine, ti preghiamo di riaccendere nei nostri cuori la fede e il coraggio, accogliendo il tuo cuore ardente, pieno di amore, compassione, tenerezza e misericordia. Ascoltiamo il brano del Vangelo di Luca in cui i discepoli di Emmaus erano confusi e delusi mentre erano in cammino per Gerusalemme, ma proprio l’incontro con Cristo, nella Parola e nel Pane spezzato, riaccese in loro l’entusiasmo per riprendere la loro missione e l’annuncio del Vangelo.

LETTORE 2: Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il

popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Riflessione del celebrante

CANTO: *Te, al centro del mio cuore*

TERZO MOMENTO: EUCARISTIA FONTE DI FORZA

GUIDA: L'Eucarestia ha sempre avuto un ruolo centrale e importante nella vita dei missionari martiri. È stato un momento di incontro con Dio, che ha dato loro la forza di perseverare nella missione, superando momenti di grande difficoltà. La loro testimonianza è un esempio di coraggio e di amore per Dio e per il prossimo.

RIFLESSIONI (Alternanza di lettore L3 e L4)

L3: Capita, quando ci fermiamo a pensare, di chiederci: deve essere difficile ambientarsi in un Paese che non è il tuo, con una lingua che non ti appartiene, usi, costumi differenti, eppure ai nostri occhi sembra quasi che loro abbiano il giusto carisma per farlo; da dove prendono la forza? Da Dio, la forza viene da Dio, dalla sua costante presenza.

L4: L'Eucarestia è il segno tangibile dell'amore di Dio. È il corpo e il sangue di Cristo che si dona a noi per la nostra salvezza. I missionari martiri hanno trovato nell'Eucarestia una fonte di forza e di consolazione. È stato il momento in cui hanno sentito la presenza di Dio accanto a loro, e hanno ricevuto la forza di continuare il loro cammino.

L3: L'Eucarestia è anche una chiamata alla missione. È il momento in cui siamo invitati a partecipare al sacrificio di Cristo e a portare il suo amore nel mondo. I missionari martiri hanno vissuto l'Eucarestia come una chiamata a condividere la loro fede con gli altri, anche a costo della vita. Ci ricorda che la fede non è solo

un'idea, ma una realtà che deve essere vissuta. L'Eucarestia è un dono prezioso che ci aiuta a vivere la nostra fede, anche nei momenti più difficili, come è stato per il cuore ardente di Suor Luisa dell'Orto: l'incontro con Gesù Eucarestia le ha dato la forza di amare Dio e il prossimo.

L4: Quando ci sentiamo soli e abbandonati, possiamo ricordare l'incontro dei due discepoli con Gesù: il loro cuore cominciò ad ardere, diventando un cuore di gioia e di speranza. Quando siamo provati dalla sofferenza, possiamo trovare conforto nell'Eucarestia, che è il pane della vita. Quando siamo chiamati a testimoniare la nostra fede, possiamo trovare forza e coraggio nella preghiera e con la consapevolezza che Lui è qui, al nostro fianco, pronto ad abbracciarci con la Sua misericordia.

L3: Il cuore che arde è il simbolo della fede viva. È il cuore che ama Dio e che è disposto a testimoniare la sua fede con coraggio. Il nostro cuore è pronto a donarsi agli altri? Siamo disposti a diventare strumento nelle mani di Dio?

Breve momento di adorazione silenziosa

CANTO: *Tutto è possibile*

QUARTO MOMENTO: PREGHIERA

*O Signore,
ti rendiamo grazie per i martiri,
che hanno vissuto la loro fede con il cuore ardente.
La loro testimonianza ci ispira a vivere la fede con coraggio e a testimoniarla agli altri.
Accendi in noi il fuoco della carità.
Donaci un cuore puro e generoso,
che sia sempre pronto a donarsi agli altri.*
Amen.

CELEBRANTE: Ora, prendiamoci per mano e preghiamo la preghiera dei figli di Dio e della nostra fraternità

Padre Nostro...

GUIDA: Con questa preghiera Signore “ti affidiamo e consacriamo le nostre vite, ogni fibra del nostro essere, quello che abbiamo e siamo, per sempre. Ti consacriamo la Chiesa perché, testimoniando al mondo l’amore di Gesù, sia segno di concordia, strumento di pace. Ti consacriamo il nostro mondo, specialmente i Paesi e le regioni in guerra.

PREGHIERA DELL'ARMONIA del Movimento Silsilah nato nella città di Zamboanga, sull'isola di Mindanao, fondato dal missionario del Pime p. Sebastiano D'Ambra¹.

*O Signore, ti supplico per la pace, purifica i miei occhi perché possa vedere la pace,
purifica la mia mente perché possa comprendere la pace,
purifica il mio cuore perché possa amare la pace, purifica la mia memoria perché possa lavorare per la pace;
quella pace che proviene dal Tuo amore e della Tua misericordia.*

*O Signore, sostieni il mio sguardo di pace, seguendo ciò che Tu mi ispiri,
Tu hai molti modi per rivelare la Tua presenza e il Tuo amore per l'umanità, ma il tuo stile è costante;
essere in dialogo con tutti, prenderti cura di tutti.*

*O Signore, fa' che io sia segno della Tua pace:
vivendo in dialogo con te, io possa comprendere il Tuo silenzio e cercare la Tua presenza;
vivendo in dialogo con me stesso io possa scoprire il significato della mia vita;
vivendo in dialogo con gli altri io possa camminare in armonia con tutti:
e vivendo in dialogo con il creato io possa prendermi cura della terra.*

*O Signore, dammi il coraggio di vivere in dialogo in mezzo alle divisioni e ai conflitti
e costruire la pace insieme a tutti gli uomini di buona volontà
che credono nel Tuo amore e nella Tua misericordia. **Amen.***

CANTO: *Tantum Ergo Sacramentum*

CELEBRANTE: Preghiamo. Signore Gesù, che hai mandato i tuoi missionari a portare il tuo amore a tutti gli uomini, ti preghiamo di illuminare la nostra vita con la tua luce, e di renderci ardenti di amore per te e per i nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

¹ Il movimento fu subito condiviso da alcuni fedeli musulmani che ne hanno sposato la "spiritualità del dialogo", della relazione con l'altro, della pace. Nato nel 1984, "Silsilah" ha sviluppato negli anni lo stile della "vita in dialogo", creando, nei pressi di Zamboanga, il "Villaggio dell'armonia", dove cristiani e musulmani, vivendo vita comune, offrono un esempio concreto di solidarietà, rispetto e fratellanza reciproca.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

GUIDA: Uscendo dalla chiesa riceveremo delle piccole fiammelle con su scritto il nome di un missionario o di una missionaria per cui potrete pregare tornando a casa. *SEMPRE CON I CUORI ARDENTI E I PIEDI IN CAMMINO.*

CANTO: *Mille ragioni*